



MOZIONE

N. 633

**DIMINUIRE IRAP PER AZIENDE
CULTURALI E DI PUBBLICO
SPETTACOLO**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario), ACCOSSATO SILVANA,
APPIANO ANDREA, OTTRIA DOMENICO VALTER, VALLE DANIELE*

Protocollo CR n. 3292

Presentato in data 01/02/2016

Al. T. Li
Dei

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00003292/A0100B-04 01/02/16 CR

CL. 02-18-02/636/2016/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

13:32 01 Feb 16 A0100B 000111

MOZIONE *N°633*

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: DIMINUIRE IRAP PER AZIENDE CULTURALI E DI PUBBLICO SPETTACOLO.

Premesso che:

- Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 si compone del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio. Ai sensi dell'art. 40 quater della legge regionale di contabilità n. 7 del 2001 è stata acquisita la relazione del Collegio dei revisori dei Conti della Regione Piemonte, che attesta la corrispondenza del documento contabile alle risultanze della gestione.
- Il conto del bilancio evidenzia il risultato finanziario alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014, che considera il risultato della gestione di

competenza delle entrate (euro 12.304.859.482,51) e delle spese impegnate (euro 13.260.380.290,91) e della gestione dei residui degli anni precedenti.

- A seguito della decisione di parifica del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014, emessa dalla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con deliberazione n. 159/2015/SECPIE/PARI, il disegno di legge sul Rendiconto è stato integrato in sede di esame della Commissione Bilancio con uno specifico articolo denominato disavanzo sostanziale di amministrazione (art. 5). In aggiunta al disavanzo finanziario di cui all'articolo 4, pari a 1.264.190.043,82 euro, si accertano le passività che concorrono a formare il disavanzo sostanziale di amministrazione, pari a 4.579.465.126,36 euro. Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 2014 è accertato un disavanzo sostanziale pari a 5.843.655.170,18 euro, tenendo conto delle seguenti passività riportate nel conto del patrimonio:

- debiti latenti a fronte di perenzione di residui passivi: euro 969.236.810,62;
- fondo rischi per sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12/12/2012: euro 57.971.163,00;
- passività pregresse per trasporto pubblico locale: euro 182.033.364,64;
- altri debiti latenti: euro 108.382.182,56;
- fondo rischi per sentenza della Corte Costituzionale n. 188/2015 – trasferimenti 2012 alle Province: euro 49.832.079,34;
- risorse non stanziate nel Titolo III della spesa relative alla restituzione delle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013: euro 3.039.313.610,92;
- economie vincolate derivanti da fondi statali per sanità: 141.117.947,57;
- eccedenze accertamenti POR FESR 2008-2014 rispetto ai relativi impegni: euro 31.577.967,71.

- Il prospetto riconcilia con la situazione contabile generale al 31/12/2014 consuntivata con relativo conto del Tesoriere regionale evidenziante:

- il fondo di cassa al 31/12/2013 per euro 598.037.823,71;
- il totale delle riscossioni del 2014 per euro 11.813.289.970,25;
- il totale dei pagamenti del 2014 per euro 12.257.890.134,18.

- Pertanto il fondo cassa alla chiusura dell'esercizio 2014 ammonta ad euro 153.437.659,78.
- Per ciò che attiene ai residui attivi del 2014, pari ad euro 3.796.124.843,21, sono rimasti da riscuotere sulle entrate della competenza propria del 2014 euro 1.572.402.520,01 e sulle entrate residue degli esercizi precedenti euro 2.223.722.323,20.
- I residui attivi, che all'inizio del 2014 ammontavano ad euro 3.328.145.970,67, sono stati riaccertati nel corso del 2014 in euro 3.304.555.330,95 per effetto di riduzioni di euro 23.591.003,81 e di incrementi di euro 364,09.
- Per quanto attiene i residui passivi del 2014, pari ad euro 5.213.752.546,81, risultano da pagarsi, sulle spese impegnate per la competenza 2014, euro 2.735.135.548,42 e da pagarsi, sui residui degli esercizi precedenti, euro 2.478.616.998,39. I residui passivi all'inizio del 2014, ammontanti ad euro 4.291.167.102,10, sono stati riaccertati al 31/12/2014 in euro 4.211.262.390,08 per un minor importo di euro 79.904.712,02.
- Il Conto generale del patrimonio, oggetto di emendamento in Commissione, evidenzia le attività e passività finanziarie e patrimoniali. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali del 2014 è pari ad euro 5.370.383.349,14 a fronte della consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali del 2014 pari ad euro 15.642.201.743,07 (art. 7).

Considerato che:

- il mondo della cultura e del pubblico spettacolo hanno subito nel corso degli ultimi anni tagli maggiori rispetto ad altri settori;
- negli ultimi 5 anni le risorse per la cultura in Piemonte sono passate dai quasi 100 milioni stanziati per il 2011 ai 42 milioni previsti per l'anno 2016;

Rilevato che:

- gli operatori della cultura piemontesi hanno comunque bisogno di fiducia e sostegno;
- visionando le dichiarazioni IRAP 2013, in Regione Piemonte sono presenti 409 attività di rappresentazioni artistiche, 138 attività di supporto alle rappresentazioni artistiche, 557 creazioni artistiche e letterarie, 33 attività di gestione di strutture artistiche; sono inoltre presenti 23 attività di biblioteche ed archivi, 40 di musei, 16 attività per la gestione di luoghi e monumenti storici, 24 attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali;
- una diminuzione dell'aliquota IRAP dello 0,50% per le 1240 attività creative artistiche e di intrattenimento e per le attività di biblioteche, archivi e musei porterebbe a un minor gettito di 353.000 € circa.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

A prevedere nella Legge finanziaria 2016 una diminuzione dell'aliquota Irap per le attività creative artistiche e di intrattenimento e per le attività di biblioteche, archivi e musei al 3,40%.